



COMUNE DI SAONARA

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

N. 52

del 21-10-2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO Z.T.O. C2/4 - AMBITO DI TRASFORMAZIONE URBANA "EX-MAGADIS". APPROVAZIONE PROGETTO DI COORDINAMENTO URBANISTICO E SUDDIVISIONE DELLO STESSO IN N. 3 STRALCI FUNZIONALI. ART. 8 DELLE N.T.O. DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

L'anno duemiladiciannove il giorno ventuno del mese di ottobre alle ore 20:30 nella sede del Comune, previo invito del Sindaco consegnato a ciascun consigliere, si riunisce il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Stefan Walter nella sua qualità di Sindaco
Partecipa il Segretario Comunale, MIOLA STEFANO

Si dà atto che all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

Nome e cognome del consigliere	Presente/ Assente	Nome e cognome del consigliere	Presente/ Assente
Stefan Walter	P	CARONES ALBERTO	P
TONINATO ALESSANDRO	P	BASSANI LUCA	P
LAZZARO MICHELA	P	RIGATO PIETRO	P
ALIBARDI SILVIA	P	DIAN ANDREA	P
BETTIN SIMONE	A	BURLON BORASO FRANCESCA	A
BARUFFA SIMONE	P	BADO LISA	A
BADON MARTA	P	BADON OMERO	P
TACCHIA ADRIANA	P	MARZOLLO MARCELLA	P
MUSNER TOMMASO	P		

NUMERO TOTALE PRESENTI: 14 ASSENTI: 3

Sono inoltre presenti ed assenti gli Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale:
DANIELE ROBERTO
MASO ELISABETTA

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stefan Walter, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e nomina scrutatori i Sigg.:

BADON MARTA
MUSNER TOMMASO
MARZOLLO MARCELLA

Il Presidente, sussistendo il numero legale dei presenti, dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*”, e successive modificazioni, prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale (PRC), che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- Il Comune di Saonara è dotato del Piano Regolatore Comunale (PRC), così composto:
 - a. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 12/04/2013 e successivamente approvato, ai sensi dell'art. 14, co. 6, della LR 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 141 del 4 settembre 2014, pubblicata sul BUR n. 91 del 19 settembre 2014;
 - b. PIANO DEGLI INTERVENTI (PI), adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 10/04/2017 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 30/10/2017, esecutiva, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale il giorno 23/11/2017, efficace dal giorno 07/12/2017;
 - c. VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 29/10/2018 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 11/02/2019, esecutiva, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale il giorno 13/02/2019, efficace dal giorno 28/02/2019;
- Le Norme Tecniche Operative del PI, all'art. 8, comma 2, prevedono che: “*E' ammessa l'attuazione [delle zone con obbligo di PUA – ndr] anche attraverso più PUA i cui ambiti siano approvati dal Consiglio Comunale come stralci funzionali e coordinati di un progetto di coordinamento urbanistico unitario esteso all'intera zona.*”;

VISTA la prima richiesta presentata in data 12/08/2019 prot. 8459, a firma dell'Arch. Alibardi Adelio, iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Padova al n. 651, con studio a Saonara (PD), in Piazza del Tricolore n. 5, dalle ditte:

- BADO ARIANNA, nata a Padova il 18/09/1975, C.F.: BDA RNN 75P58 G224V;
- BADO BERNARDETTA, nata a Padova il 13/09/1972, C.F.: BDA BNR 72P53 G224U;
- BADO CARLO, nato a Piove di Sacco (PD) il 14/10/1936, C.F.: BDA CRL 36R14 G693P;
- LAZZARO LUCIA, nata a Saonara (PD) il 24/05/1941, C.F.: LZZ LCU 41E64 I418D;
- MASIERO DORINA URBANA, nata a Padova il 03/08/1939, C.F.: MSR DNR 39M43 G224V;
- RIGATO CRISTIANO, nato a Padova il 18/05/1972, C.F.: RGT CST 72E18 G224B;
- RIGATO EZIO, nato a Padova il 06/03/1963, C.F.: RGT ZEI 63C06 G224A;
- RIGATO GIOVANNI, nato a Padova il 09/08/1976, C.F.: RGT GNN 76M09 G224V;
- RIGATO LAMBERTA, nata a Saonara (PD) il 06/10/1955, C.F.: RGT LBR 55R46 I418I;
- RIGATO LAURA, nata a Padova il 22/07/1968 C.F.: RGT LRA 68L62 G224D;
- RIGATO LORENZA, nata a Saonara (PD) il 11/02/1957, C.F.: RGT LNZ 57B51 I418Q;
- RIGATO LUISANNA, nata a Saonara (PD) il 18/10/1955, C.F.: RGT LNN 55R58 I418D;
- RIGATO PAOLA, nata a Padova il 12/09/1954, C.F.: RGT PLA 54P52 G224V;
- RIGATO PLACIDO, nato a Saonara (PD) il 22/09/1944, C.F.: RGT PCD 44P22 I418H;
- RIGATO ROBERTA, nata a Saonara (PD) il 25/01/1964, C.F.: RGT RRT 64A65 I418S;
- RIGATO ROBERTO, nato a Saonara (PD) il 04/08/1958, C.F.: RGT RRT 58M04 I418B;
- RIGATO SETTIMO, nato a Saonara (PD) il 27/10/1947, C.F.: RGT STM 47R27 I418W;
- VETTORE ROSANNA, nata a Padova il 11/06/1947, C.F.: VTT RNN 47H51 G224X;
- VINANTE CRISTINA, nata a Saonara (PD) il 26/11/1959, C.F.: VNN CST 59S66 I418M;
- VINANTE MARCELLO, nato a Saonara (PD) il 14/02/1958, C.F.: VNN MCL 58B14 I418J;

- VINANTE MARIA, nata a Saonara (PD) il 12/11/1950, C.F.: VNN MRA 50S52 I418F;
- VINANTE PAOLO, nato a Saonara (PD) il 14/11/1947, C.F.: VNN PLA 47S14 I418H;
- VINANTE SERGIO, nato a Saonara (PD) il 20/04/1955, C.F.: VNN SRG 55D20 I418K;
- VINANTE VITTORINA, nata a Saonara (PD) il 01/06/1953, C.F.: VNN VTR 53H41 I418N;
- EUROPADOVA S.R.L., C.F./P.Iva: 02713280283, rappresentata dal Sig. BERTIPAGLIA OLINDO, nato a Polverara (PD) il 30/01/1951, C.F.: BRT LND 51A30 G802K;
- LEONARDO COSTRUZIONI S.R.L., C.F./P.Iva: 03608830281, rappresentata dal Sig. BASSAN CRISTIAN, nato a Padova il 02/02/1974, C.F.: BSS CST 74B02 G224H;

nella loro qualità di proprietari dei terreni ubicati all'interno dell'ambito individuato dal vigente Piano Interventi come Zona C2/4 soggetta a Piano Urbanistico Attuativo:

proprietà previste parte nello stralcio 1 del progetto di coordinamento urbanistico in fase di approvazione e censite come segue:

- Proprietà BADO ARIANNA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1429 (1/20), 1435 (1/20);
- Proprietà BADO BERNARDETTA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1429 (1/20), 1435 (1/20);
- Proprietà BADO CARLO, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1429 (1/20), 1435 (1/20);
- Proprietà VETTORE ROSANNA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1429 (1/20), 1435 (1/20);
- Proprietà LAZZARO LUCIA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 119 (3/54);
- Proprietà RIGATO CRISTIANO, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 119 (2/54);
- Proprietà RIGATO GIOVANNI, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 119 (2/54);
- Proprietà RIGATO LAURA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 119 (2/54);
- Proprietà RIGATO LUISANNA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 119 (9/54);
- Proprietà RIGATO PLACIDO, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 119 (9/54);
- Proprietà RIGATO ROBERTA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 119 (9/54);
- Proprietà RIGATO ROBERTO, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 119 (9/54);
- Proprietà RIGATO SETTIMO, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 119 (9/54);
- Proprietà MASIERO DORINA URBANA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1387, 13888, 1389;
- Proprietà RIGATO EZIO, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 201 (1/4);
- Proprietà RIGATO LAMBERTA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 201 (1/4);
- Proprietà RIGATO LORENZA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 201 (1/4);
- Proprietà RIGATO PAOLA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappale n. 201 (1/4);
- Proprietà VINANTE CRISTINA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1381 (1/6), 1382 (1/6), 1383 (1/6), 1384 (1/6), 1385 (1/6), 1386 (1/6);
- Proprietà VINANTE MARCELLO, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1381 (1/6), 1382 (1/6), 1383 (1/6), 1384 (1/6), 1385 (1/6), 1386 (1/6);
- Proprietà VINANTE MARIA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1381 (1/6), 1382 (1/6), 1383 (1/6), 1384 (1/6), 1385 (1/6), 1386 (1/6);
- Proprietà VINANTE PAOLO, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1381 (1/6), 1382 (1/6), 1383 (1/6), 1384 (1/6), 1385 (1/6), 1386 (1/6);
- Proprietà VINANTE SERGIO, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1381 (1/6), 1382 (1/6), 1383 (1/6), 1384 (1/6), 1385 (1/6), 1386 (1/6);

- Proprietà VINANTE VITTORINA, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1381 (1/6), 1382 (1/6), 1383 (1/6), 1384 (1/6), 1385 (1/6), 1386 (1/6);
 - Proprietà LEONARDO COSTRUZIONI S.R.L., catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 873 (1/3), 874 (1/3);
- e parte *nello stralcio 3* del stesso progetto di coordinamento urbanistico e censite come segue:
- Proprietà EUROPADOVA S.R.L., catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 955, 1060;

di approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 delle N.T.O. del vigente P.I. del Piano Urbanistico di Coordinamento dell'ambito C2/4 con suddivisione dello stesso in n. 3 Stralci composta dai seguenti elaborati:

- Allegato A: Relazione illustrativa;
- Allegato B: Preventivo sommario di spesa;
- Tavola 1: Estratti - Ambito di intervento - Stralci esecutivi;
- Tavola 2a: Rilievo (tavola 1);
- Tavola 2b: Rilievo (tavola 2);
- Tavola 2c: Rilievo (tavola 3);
- Tavola 3: Documentazione fotografica;
- Tavola 4: Mosaico delle proprietà- Tabelle dati percentuali delle proprietà;
- Tavola 5: Piano di coordinamento generale Stralcio 1 e 3;

VISTA la seconda richiesta presentata in data 27/08/2019 prot. 8829, a firma dell'Arch. Bortolami Mario, iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Padova al n. 2306, con studio a Padova, in Via A. Zacco n. 49, dalle ditte:

- CONSORZIO PPM "Piano Particolareggiato Magadis" C.F./P.Iva: 03254260288, rappresentata dal Sig. SCHIAVON REMO, nato a Brugine (PD) il 10/09/1952, C.F.: SCH RME 52P10 B213A;
- AMBRA COSTRUZIONI S.R.L. C.F./P.Iva: 02361960285, rappresentata dal Sig. ZAGOLIN ERASMO, nato a Piove di Sacco (PD) il 27/08/1949, C.F.: ZGL RSM 49M27 G693K;
- ECHILU S.R.L. C.F./P.Iva: 02141130282, rappresentata dalla Sig.ra RADIO CHIARA, nata a Padova il 29/07/1964, C.F.: RDA CHR 64L69 G224Q;

nella loro qualità di proprietari dei terreni ubicati all'interno dell'ambito individuato dal vigente Piano Interventi come Zona C2/4 soggetta a Piano Urbanistico Attuativo e previste parte nello stralcio 2 del progetto di coordinamento urbanistico in fase di approvazione e censite come segue:

- Proprietà CONSORZIO PPM, catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 153, 106, 93, 954, 956, 1061, 1378 (500/1000), 1379 (500/1000), 1374 (2960/6070), 1375 (2960/6070), 1376 (2960/6070), 1377 (2960/6070);
- Proprietà AMBRA COSTRUZIONI S.R.L., catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1374 (1480/6070), 1375 (1480/6070), 1376 (1480/6070), 1377 (1480/6070);
- Proprietà ECHILU S.R.L., catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio 2, Mappali n. 1374 (1630/6070), 1375 (1630/6070), 1376 (1630/6070), 1377 (1630/6070);

di approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 delle N.T.O. del vigente P.I. del Piano Urbanistico di Coordinamento dell'ambito C2/4 con suddivisione dello stesso in n. 3 Stralci, composta dai seguenti elaborati:

- Tavola 1: Planimetrie - Cartografia C.T. - P.A.T. - P.I.;
- Tavola 2: Planimetrie - Estratto C.T.R. - Ortofoto;
- Tavola 3: Rilievo topografico con elenco proprietà;
 - R.1: Sovrapposizione rilievo - Mappa particolari (tavola 1);
 - R.2: Sovrapposizione rilievo - Mappa particolari (tavola 2);
 - R.3: Sovrapposizione rilievo - Mappa particolari (tavola 3);
 - R.4: Libretto misure;

- R.5: Determinazione ambito da rilievo su mappa - Formazione stralci con ditte proprietarie;
- R.6: Elenco totale ditte e determinazione percentuale di proprietà;
- Tavola 4: Planimetria con abaco proprietà;
- Tavola 5: Documentazione fotografica;
- Tavola 6: Planivolumetrico;
- Tavola 7: Planivolumetrico dello stralcio e planimetrie schematiche;
- Tavola 8: Relazione estimativa dei costi parametrici;
- Tavola 9: Relazione tecnica;

DATO ATTO che con nota PEC in data 16/09/2019, prot. 9558, i Sig.ri Greggio Marco, Greggio Federico, Greggio Dante, Signori Annamaria, in qualità dei proprietari degli immobili Catastalmente censiti al N.C.T.: Foglio n. 2, Mappali n. 94, 1378 (parte), hanno manifestato la propria volontà di adesione al piano guida e al progetto urbanistico di massima relativo all'ambito C2/4 (Ex-Magadis) in corso di presentazione presso il Comune di Saonara;

VERIFICATO che l'art. 8, comma 4, delle N.T.O. del P.I. prevede che *“Il progetto di coordinamento urbanistico, esteso all'intero ambito indicato, può essere redatto anche d'iniziativa privata se proposto almeno dai proprietari aventi titolo al PUA relativo all'ambito del 1° stralcio funzionale, che ne rappresentino almeno il 51% del valore degli immobili compresi nell'ambito in base al relativo imponibile catastale e comunque che rappresentino almeno il 75% delle aree inserite nell'ambito medesimo”*;

PRESO ATTO che entrambe le proposte urbanistiche presentate rispettano i requisiti di cui al punto precedente in merito alla possibilità di presentazione del progetto di coordinamento urbanistico dell'intero ambito C2/4 e che gli stessi progetti di coordinamento depositati sono del tutto simili tranne per i seguenti punti:

- lo stralcio n. 2 nella proposta dell'arch. Bortolami non include porzione dei Mappali n. 479, 257 del foglio n. 2, presenti invece nell'ambito C2/4 individuato dal P.I. Vigente;
- nella proposta dell'arch. Bortolami il Mappale n. 1061 del Foglio n. 2 è ricompreso nello stralcio n. 2, mentre nella proposta dell'arch. Alibardi lo stesso mappale fa parte dello stralcio n. 3;

DATO ATTO che con nota n. prot. 9666 del 17/09/2019, è stato dato l'avvio del procedimento di approvazione del progetto di coordinamento urbanistico e suddivisione dello stesso in stralci funzionali alle parti interessate e controinteressate ai fini della presentazione di eventuali memorie e/o osservazioni che saranno valutate ai fini della conclusione del procedimento;

PRESO ATTO che nei termini indicati sono pervenute n. 2 memorie da parte delle ditte interessate e controinteressate di cui al punto precedente, qui di seguito elencate:

1. Memoria presentata a mezzo Pec, in data 26/09/2019 prot. 10070, dalla Ditta CO.BRI S.R.L. C.F./P.Iva: 03571900285, rappresentata dall'Amministratore sig. SCHIAVON REMO, nella quale esprime la volontà di aderire alla richiesta presentata in data 12/08/2019 prot. 8459 dall'Arch. Alibardi Adelio e inoltre manifesta le seguenti riserve ed obiezioni:
 - È del tutto illecito compensare lo standard di verde di progetto dello stralcio n. 3 con lo stralcio n. 1, come dichiarato a pagina 4 della redazione redatta dall'Arch. Adelio Alibardi;
 - Risulta palese che l'individuazione dello stralcio n. 3, proposta dall'Arch. Alibardi Adelio non tiene conto dell'equa ripartizione delle quantità di aree destinate a servizi e a viabilità indicate nel P.I.;
 - Si riaffermano di conseguenza i contenuti del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto datato 31 ottobre 2016 a firma dell'Avv. Prof. Luigi Garofalo e Avv. Prof. Silvia Viaro;

- Altresì, la costruzione ricadente sul mappale n. 1435 dello stralcio n. 1 è stata realizzata successivamente alla perimetrazione del Piano Magadis e senza la presentazione di un PUA e quindi ne va stralciata l'area pertinente. Nel Piano di Coordinamento Generale proposto dall'Alibardi non ne viene rilevata la presenza ma addirittura viene considerata area libera ed edificabile;
2. Memoria presentata a mezzo Pec, in data 26/09/2019 prot. 10075, dalla Ditta CONSORZIO PPM C.F./P.Iva: 03254260288, rappresentata dall'Amministratore Sig. SCHIAVON REMO, nella quale in qualità di comproprietario di area posta all'interno dello stralcio n. 2 della Z.T.O. C2/4 manifesta le seguenti riserve ed obiezioni:
- Già risulta evidente e tangibile che la formazione dello stralcio n. 3 non tiene conto dell'equa ripartizione delle quantità di aree destinate a servizi e a viabilità...(vedi l'assurda ed illegittima compensazione dello standard di verde di progetto dello stralcio n. 3 con lo stralcio n. 1, come dichiarato a pagina 4 della redazione redatta dall'Arch. Adelio Alibardi);
 - Ciò nonostante si sfilava (con grave effetto pregiudizievole) il mappale 1061 dello stralcio n. 2 per assegnarlo allo stralcio n. 3 con l'obiettivo di indebolire le carature consortili dello scrivente consorzio e rafforzare invece la posizione dell'unico proprietario dello stralcio n. 3;
 - Per conseguenza logica si riaffermano i contenuti del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto datato 31 ottobre 2016 a firma dell'Avv. Prof. Luigi Garofalo e Avv. Prof. Silvia Viaro;

RITENUTO di controdedurre alle memorie presentate come seguito specificato:

- Memoria n. 1 ditta CO.BRI S.R.L.:
 - L'approvazione del progetto di coordinamento urbanistico in esame prevede esclusivamente la verifica dei presupposti disposti dal comma 4 dell'art. 8 delle N.T.O. del P.I. in una ipotesi di trasformazione urbanistica che garantisca la realizzazione di aree a servizi adeguate ai nuovi insediamenti di previsione. La verifica dell'equa ripartizione delle opere di urbanizzazione da realizzare e cedere al comune e/o delle eventuali compensazioni tra stralci funzionali, è demandata alla successiva fase di redazione dei PUA e delle relative convenzioni, una volta che le stesse opere saranno esattamente quantificate e valutate. L'approvazione del progetto di coordinamento urbanistico riguarda quindi esclusivamente l'individuazione degli stralci funzionali che devono essere interconnessi all'interno del "disegno" complessivo dell'ambito di espansione C2/4;
 - In merito della riaffermazione dei contenuti del ricorso al TAR del Veneto del 31/10/2016 a firma degli avvocati Prof. Luigi Garofalo e Prof. Silvia Viaro, la stessa risulta essere "indefinibile" in quanto relativa ad un procedimento diverso da quello in fase di approvazione (richiesta di accordo ex art. 6 L.R. 11/2004) e in un contesto normativo che, a seguito dell'approvazione del P.I. è mutato;
 - Il richiesto stralcio del mappale n. 1435 potrà essere effettuato in fase di approvazione del PUA e, contrariamente a quanto sostenuto, nella proposta dell'arch. Alibardi Adelio ne viene rilevata la presenza non come area libera ma come edificio già censito al N.C.E.U., categoria A/2. Lo stralcio non può essere effettuato in questa fase in quanto in base alla norma del Piano degli Interventi la verifica delle percentuali del 51% del valore degli immobili e del 75% delle aree inserite deve essere effettuata in riferimento all'intero ambito;
- Memoria n. 2 ditta CONZORZIO PPM:
 - L'approvazione del progetto di coordinamento urbanistico in esame prevede esclusivamente la verifica dei presupposti disposti dal comma 4 dell'art. 8 delle N.T.O. del P.I. in una ipotesi di trasformazione urbanistica che garantisca la realizzazione di aree a servizi adeguate ai nuovi insediamenti di previsione. La verifica dell'equa ripartizioni delle opere di urbanizzazione da realizzare e cedere al comune e/o delle eventuali compensazioni tra stralci funzionali, viene demandata alla successiva fase di redazione dei PUA e delle relative

convenzioni, una volta che le stesse opere saranno esattamente quantificate e valutate. L'approvazione del progetto di coordinamento urbanistico riguarda quindi esclusivamente l'individuazione degli stralci funzionali che devono essere interconnessi all'interno del "disegno" complessivo dell'ambito di espansione C2/4;

- Contrariamente a quanto sostenuto nella memoria presentata, l'inserimento del mappale n. 1061, del Foglio n. 2, nello stralcio 3 come proposto dall'arch. Alibardi Adelio serve per dare autonomia e funzionalità a tutti gli stralci e, in particolare, agli stralci 2 e 3. Contrariamente l'inserimento dello stesso mappale nello stralcio 2 avrebbe il solo scopo di impedire l'autonoma realizzazione dello stralcio 3, che rimarrebbe così "subordinato" all'attuazione dello stralcio 2;
- In merito della riaffermazione dei contenuti del ricorso al TAR del Veneto del 31/10/2016 a firma degli avvocati Prof. Luigi Garofalo e Prof. Silvia Viaro, la stessa risulta essere "indefinibile" in quanto relativa ad un procedimento diverso da quello in fase di approvazione (richiesta di accordo ex art. 6 L.R. 11/2004) e in un contesto normativo che, a seguito dell'approvazione del P.I. è mutato;

RITENUTO quindi di poter accogliere, per i motivi sopra indicati, la richiesta presentata in data 12/08/2019 prot. 8459, a firma dell'Arch. Alibardi Adelio, in quanto conforme alle disposizioni del vigente Piano degli Interventi, precisando che:

1. Il progetto di coordinamento urbanistico unitario di cui all'art. 8 delle N.T.O. del P.I., nel caso in esame, coincide con la Z.T.O. C2/4 del Piano di Interventi e sue varianti, come da ultima approvazione avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 11/02/2019;
2. Gli stralci funzionali, così come proposti risultano essere autonomamente fruibili e attuabili;
3. L'approvazione del progetto di coordinamento urbanistico con la suddivisione in n. 3 stralci dello stesso, riguarda solo la verifica quantitativa e distributiva delle aree a servizi da realizzare e cedere al Comune. Ogni altra valutazione e verifica in merito alla cubatura realizzabile, alla distribuzione della stessa, all'esatta classificazione delle opere di urbanizzazione e alle eventuali misure compensative tra gli stralci, viene demandata alla successiva fase di approvazione dei PUA e delle relative convenzioni;

VISTI:

- La legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica", e successive modifiche ed integrazioni;
- La legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*", e successive modifiche ed integrazioni;
- Gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.P.;
- Il Piano di Assetto Intercomunale - P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova;
- Il Piano Regolatore Comunale – PRC - di questo Comune;

VISTO che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare in data 15/10/2019;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

PROPONE

1. Le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI CONTRODEDURRE** alle memorie presentate a mezzo Pec in data 26/09/2019 prot. 10070, dalla Ditta CO.BRI S.R.L. e in data 26/09/2019 prot. 10075, dalla Ditta CONSORZIO PPM, così come precisato nelle premesse;

3. **DI APPROVARE** il progetto di coordinamento urbanistico presentato in data 12/08/2019 prot. 8459, a firma dell'Arch. Alibardi Adelio, che prevede la suddivisione in n. 3 stralci funzionali alla Zona di Espansione C2/4, come da elaborati grafici depositati agli atti quale parte integrante e sostanziale precisando quanto segue:
 - Il progetto di coordinamento urbanistico unitario di cui all'art. 8 delle N.T.O. del P.I., nel caso in esame, coincide con la Z.T.O. C2/4 del Piano di Interventi e sue varianti approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 11/02/2019;
 - Gli stralci funzionali, così come proposti risultano essere autonomamente fruibili e attuabili;
 - L'approvazione del progetto di coordinamento urbanistico con la suddivisione in n. 3 stralci dello stesso, riguarda solo la verifica quantitativa e distributiva delle aree a servizi da realizzare e cedere al Comune. Ogni altra valutazione e verifica in merito alla cubatura realizzabile, alla distribuzione della stessa, all'esatta classificazione delle opere di urbanizzazione e alle eventuali misure compensative tra gli stralci, viene demandata alla successiva fase di approvazione dei PUA e delle relative convenzioni;
4. **DI DARE** atto che anche la proposta presentata in data 27/08/2019, prot. 8829, a firma dell'Arch. Bortolami Mario, risulta essere approvata in quanto compatibile con la proposta già approvata di cui al punto precedente; si conferma pertanto la suddivisione del progetto di coordinamento urbanistico in oggetto in n. 3 stralci, così come individuati negli elaborati a firma dell'Arch. Alibardi Adelio, prot. 8459, del 12/08/2019;
5. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Gestione del Territorio gli adempimenti conseguenti al presente atto deliberativo compresa la sottoscrizione delle convenzioni di urbanizzazione dei n. 3 stralci funzionali relativi ai Piani Urbanistici Attuativi classificati in zona C2/4 del P.I.;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Discussione

Rientrano i consiglieri Dian, Marzollo, Badon Omero. Presenti 14.

Sindaco STEFAN

Avviso che in questo caso, per evitare qualsiasi tipo di problemi, chi fosse interessato fino al quarto grado di parentela è pregato di non partecipare alla discussione e alla successiva votazione. Mi pare che sia il motivo per cui è uscita la collega Bado. Prego, geometra Farinelli.

Geometra FARINELLI

La delibera in approvazione questa sera è la parte conclusiva di un lavoro che ha impegnato l'Amministrazione, le parti interessate, per lungo tempo; stiamo parlando di un'area che è prevista in trasformazione, quindi in urbanizzazione, lottizzazione, termini che conosciamo tutti, da diversi anni e per vari motivi, dovuti soprattutto al fatto che è un'area molto estesa che supera i centomila metri quadrati, non era facile trovare l'accordo sul disegno urbanistico da parte di tutte le ditte interessate. Sicché nell'ultima variante al Piano degli interventi, anzi nella prima variante al Piano degli interventi che abbiamo fatto, questa Amministrazione ha pensato bene di inserire una norma che preveda la possibilità di suddivisione in stralci dell'intero ambito. Stralci che potremmo definire variabili, nel senso che l'unica condizione è che la presentazione del progetto unitario dell'intero ambito possa essere presentato anche da una maggioranza qualificata dei proprietari del primo ambito.

Così è stato e, anzi, di proposte ne sono arrivate due, che sono per la gran parte coincidenti se non per due particolari che adesso vi mostro, e sono esattamente questo angolino in alto, quest'area che adesso vado a indicare con la manina che non era presente in una delle due proposte, e questo

mappale che in una proposta faceva parte dello stralcio 2, nell'altra – questa che vi sto mostrando – fa parte dello stralcio 3.

Il disegno urbanistico dell'area è uguale per entrambe le parti, quindi si parte da via XX Settembre, praticamente a ridosso della pista ciclabile che è stata realizzata, la strada poi fa un percorso che vi sto indicando adesso lungo tutta l'area interessata, per uscire in via Cagnola. È prevista una grande area centrale di verde, che è stata anche questa concordata e discussa e valutata precedentemente con l'Amministrazione, e un'altra fascia di verde cuscinetto tra l'ambito ovest della lottizzazione e la pista ciclabile esistente. Ripeto, queste due proposte coincidono per quello che riguarda il disegno, per quello che riguarda il dimensionamento del verde, per quello che riguarda il dimensionamento delle strade, dove è previsto un doppio marciapiede di due metri con un'aiuola che separa la strada dal marciapiede di un metro e mezzo e una strada di 7,50 metri di larghezza.

Tra le due proposte è stata valutata positivamente quella che rispetta appieno le norme del Piano degli interventi. Le norme del Piano degli interventi parlano di stralci funzionali. Nella proposta che prevedeva l'inserimento di questo mappale nello stralcio 2, in realtà serviva a subordinare di fatto lo stralcio 3 allo stralcio 2, per cui lo stralcio 3 non avrebbe potuto essere funzionale ma sarebbe stato uno stralcio subordinato. Questo, in base alle nostre norme del Piano degli interventi, non può essere. Così pure per la verifica che è necessaria, equivale a dire del 75 per cento delle aree e il 51 per cento del valore delle stesse all'interno di uno stralcio, al fine di poter procedere all'urbanizzazione anche di un solo stralcio, bisognava includere anche quelle aree che di fatto risultano già essere urbanizzate. Quest'area qua, per essere chiari, è già asfaltata, è già destinata a strada, però questo non importa: verrà stralciata eventualmente nella fase esecutiva del Piano urbanistico attuativo. In fase di verifica ovviamente ci deve essere una corrispondenza pedissequa tra il Piano degli interventi e il calcolo delle percentuali delle proprietà.

Abbiamo dato l'avvio del procedimento, sono pervenute alcune memorie che anche in questo caso io non leggerei, perché sono nel testo della delibera che avete tutti, per cui siete tutti a conoscenza del contenuto e della proposta di controdeduzioni che è stata fatta.

Unica nota: rispetto alla proposta di delibera che vi è stata data nella riunione dei capigruppo è stata inserita una frase, su richiesta dell'architetto Bortolami Mario, che è l'incaricato di una parte di una delle due proposte. Siccome avevamo parlato solo della proposta 1 specificando e includendo il fatto che comunque, essendo coincidenti, si approvava anche l'altra, se non per il fatto di quei due piccoli particolari, abbiamo precisato che approviamo anche la proposta e la frase inserita è questa, ve la leggo testualmente: «di dare atto che anche la proposta presentata in data 27 agosto, protocollo n. 8829, a firma dell'architetto Bortolami Mario risulta essere approvata in quanto compatibile con la proposta già approvata di cui al punto precedente. Si conferma pertanto la suddivisione del progetto di coordinamento urbanistico in oggetto in tre stralci così come individuati negli elaborati a firma dell'architetto Alibardi Adelio, protocollo n. 8459 del 12 agosto 2019».

Sindaco STEFAN

È un argomento tecnico, parliamo della più grossa lottizzazione forse nel comune di Saonara presente nei nostri strumenti urbanistici dal 1974, quindi da quarantacinque anni. Come ha detto il geometra, non ha avuto attuazione probabilmente per il meccanismo complesso che richiedevano prima i vecchi distretti e poi le nuove norme urbanistiche, in cui praticamente si costringono le persone a mettersi insieme per elaborare un'unica proposta. Da qui la decisione, siccome tra l'altro, a parte il fatto che è lì da quarantacinque anni, ma questa realizzazione è sempre stata ritenuta importante per riequilibrare in qualche modo quello che è l'abitato che si è realizzato, prima ancora del PRG del '74, in modo spontaneo lungo l'asse di via Zago e nelle vie interne. Quindi nelle volontà di questa Amministrazione riteniamo importante che questo strumento, che questa lottizzazione parta, perché con il verde e con i servizi che mette a disposizione va a compensare quello che invece non è stato realizzato negli anni in termini di verde e in termini di parcheggi e quant'altro.

C'è poi da dire che trova risposta anche il diritto che hanno le persone, i proprietari interessati

che in tutti questi anni hanno pagato IMU e hanno pagato ICI, quindi il loro diritto a vedere in qualche modo realizzato quello per cui hanno riconosciuto gli oneri derivanti.

Per tutti questi motivi noi riteniamo importante procedere all'approvazione di questo strumento, dopo di che chi lo riterrà, non è un obbligo, potrà partire; quelli che condividono potranno partire secondo un disegno generale, ma non è un obbligo: un Piano regolatore o gli strumenti attuativi non sono obblighi, sono possibilità e quindi la possibilità che si dà con l'approvazione questa sera di questo strumento è che chi vuol partire può partire e può realizzare quello che intende realizzare.

Ci sono interventi? Consigliere Badon, prego.

Consigliere BADON

Prima di fare l'intervento vorrei chiedere due cose al geometra Farinelli. Quanti insediamenti sono previsti grossomodo, a grandi linee?

Sindaco STEFAN

Possiamo parlare di cubature in questo stato qua, perché non c'è un disegno edilizio né un disegno urbanistico, possiamo parlare di cubature: quanto è l'area, geometra? Sono circa centomila metri cubi, il rapporto era uno dei più bassi, era 1:1.

Geometra FARINELLI

Sono 77.532 metri cubi su un'area di 104.842 metri, un indice quindi fondiario del 73,95 per cento.

Consigliere BADON

Diciamo più di cento unità abitative. Facciamo il conto che siano sui cinquecento, seicento metri cubi...

Geometra FARINELLI

Questo te lo saprò dire, quando verranno presentati i PUA. In questo momento noi approviamo soltanto...

Consigliere BADON

A grandi linee, vuol dire quasi quattro o cinquecento abitanti in più.

Geometra FARINELLI

Non farmi dire numeri che non sono in grado di dire, perché dopo si fa presto a dire "hai detto...", siccome ho diversi ricorsi in cui mi viene detto che dico delle cose che non sono vere, preferirei dire le cose quando sono sicure.

Sindaco STEFAN

La cosa certa sono quei 77.532 metri cubi su un'area di oltre centomila metri quadrati. Dopo di che, quando presenteranno il Piano urbanistico attuativo, si potrà sapere che tipo di residenza fanno: se case unifamiliari, se case a schiera, se condomini o quant'altro. Ma questo verrà dopo.

Consigliere BADON

La seconda cosa era l'uscita in via XX Settembre, cioè l'accesso che in occasione dei Capigruppo si parlava.... quello quanto largo è? Perché io sono andato a vedere, parlava di quindici metri.

Sindaco STEFAN

Un attimo che te lo diciamo di preciso.

Geometra FARINELLI

C'è la pista ciclabile, poi c'è una strada di 7,50 metri, c'è un'aiuola e un marciapiede da due metri.

Sindaco STEFAN

Quindi 7,50 metri di strada, due metri e mezzo di marciapiede, più la pista ciclabile.

Consigliere BADON

E quella rete rossa? C'è una torretta dell'ENEL di tre metri e mezzo...

Sindaco STEFAN

La rete rossa è di proprietà di un signore che ha realizzato una casa, che è ancora un cantiere perché non ha ancora finito. Mi pare che oltretutto debba cedere delle aree...

Consigliere BADON

Per arrivare a sette metri, bisogna passare sopra a quella proprietà.

Geometra FARINELLI

No, assolutamente, è la proprietà...

Consigliere BADON

Allora non ci sono, non è che i metri si allungano.

Geometra FARINELLI

Sì, però quell'area è ancora di proprietà privata, quindi verrà o il proprietario partecipa o verrà espropriata, ma questo in una fase successiva.

Consigliere BADON

Vorrei capire perché attualmente...

Consigliere FARINELLI

Quella strada non è di proprietà del Comune, c'è una previsione di Piano regolatore e adesso di piano stralcio, piano di coordinamento che vede quel tipo di strada lì, ma è ancora una strada privata.

Consigliere BADON

Praticamente lo stralcio comprenderà anche quel pezzo lì.

Geometra FARINELLI

Certo.

Consigliere BADON

Allora adesso posso fare la dichiarazione di voto. Il nostro voto sarà contrario al progetto urbanistico in quanto si andrebbe a cementificare ulteriormente un'area che avrebbe assoluta necessità di verde, senza contare gli ulteriori insediamenti che porterebbero l'incremento solo in quell'area di circa quattro o cinquecento persone che andrebbero ad aumentare il viavai di auto in via XX Settembre e via Zago, praticamente l'uscita Cagnola va in via Zago, molto trafficate. Non so se voi al mattino vi trovate mai in quelle zone. Con l'ulteriore emissione di gas di scarico. Inoltre l'accesso nell'area del Magadis da via XX Settembre al momento... ma questo l'abbiamo appena appurato. Comunque a nostro avviso non c'è bisogno di altre abitazioni, quando ce ne sono tante di sfitte o da ristrutturare. Sarebbe ora che questa Amministrazione comunale mettesse un freno alla sfrenata voglia di cemento.

Sindaco STEFAN

Altri interventi? Consigliere Dian, prego.

Consigliere DIAN

Indubbiamente concordo con l'idea che è veramente tanto tempo che questo piano deve partire; credo che ci abbiano provato molte Amministrazioni, quattro o cinque Amministrazioni e indubbiamente per i proprietari di queste aree è sempre stato un salasso avere l'area da pagare, per cui fondamentalmente mi trova favorevole all'idea di dare, anche se effettivamente dal punto di vista dei metri cubi sono effettivamente tanti, però non lo so se alla fine si riuscirà a farli tutti questi metri cubi: non lo so se il mercato farà dare attuazione a un piano, mi pare di aver capito, di 77 mila metri cubi che è veramente tanta roba.

Mi sembra di capire che è stata divisa in tre stralci e questi tre stralci possono partire indipendentemente, quindi non è più necessario com'era prima, che forse era uno dei limiti del sistema di prima. L'unica cosa che mi rende perplesso proprio nella progettazione che ho visto del piano è che ha un problema, ma che ha sempre avuto questo problema questo piano: l'ingresso e l'uscita da quest'area, ingresso e uscita da quest'area che è destinato ad andare su una piccola arteria che da una parte è via Cagnola che è proprio piccola, quindi diciamo che questo piano probabilmente, visto che è stato rifatto, bisognava forse studiare una nuova viabilità di accesso a quell'area, magari spostandosi, espropriando dell'altro terreno e andando a finire su un'altra strada lì vicino, perché effettivamente sono due arterie molto piccole dove sfocia tutto il piano.

Poi non riesco a capire da questa configurazione se avrà degli accessi su via Zago. Avrà degli accessi su via Zago.

Geometra FARINELLI

In questo disegno urbanistico è previsto il collegamento ciclopedonale in queste due arterie per collegarsi alla pista ciclabile esistente.

Consigliere DIAN

Questo non lo so, se ha avuto una motivazione tecnica, perché mi sembra un limite non andare eventualmente anche a portare un po' di traffico su via Zago. Per cui avere solo due uscite, mentre era già fatto il Piano regolatore di Saonara con queste due strade o tre – ora non ricordo se erano due o tre – che dovevano andare a inserirsi nella viabilità del Magadis, che, vedendo i disegni, mi sembra di capire sono stati interrotti e si va a piedi, si può andare in bicicletta e basta. Per cui quello poteva essere un sistema per andare ai negozi che ci sono via Zago, invece così bisogna sempre fare il giro per via XX Settembre o per via Cagnola.

Poi vorrei chiedere al geometra se è stata fatta anche una verifica di tutte le fognature dove sbocca solo in questi due punti tutto il piano, quindi prossimamente ogni comparto dovrà presentare un proprio piano che dovrà essere questo comunque.

Geometra FARINELLI

Che dovrà essere conforme a questo, certo. Bisognerà entrare nel dettaglio esecutivo dei sottoservizi, però l'impostazione del piano, la tipologia di strade, il tipo di verde e, in generale, delle aree a servizi dovranno essere queste.

Consigliere DIAN

Se dobbiamo fare 77 mila metri cubi, vuol dire che non potranno essere solo casette a schiera in quell'area, con quel disegno di pianificazione che è fatto.

Geometra FARINELLI

Può darsi che ci sia anche qualche blocchetto, non è da escludere.

Sindaco STEFAN

Lo vedremo poi, quando presenteranno i Piani urbanistici attuativi.

Consigliere DIAN

Io sono fondamentalmente d'accordo che sono anni che se ne parla e va fatto, però mi trova perplesso sulla questione organizzativa del piano, per cui in questo momento io mi astengo all'approvazione di questo piano in attesa di vedere anche i piani attuativi come saranno.

Sindaco STEFAN

Per quanto riguarda le osservazioni, l'uscita su via XX Settembre non presenta particolari problemi, è una strada sufficientemente ampia, dotata tra l'altro di pista ciclabile e di marciapiede, uno per parte; più problematica senz'altro è via Cagnola in cui penso che bisognerà mettere un po' mano nei prossimi anni per adeguarla, perché è una strada di scorrimento. Nella vecchia previsione del '74 del PRG c'era una strada che praticamente passava in mezzo mi pare più o meno a questa lottizzazione e che collegava via Villanova, era una specie di circonvallazione di Villatora; si è pensato di stralciare quella strada all'epoca proprio per evitare di avere del traffico in attraversamento sulle zone residenziali. È chiaro che, quando si urbanizza, quando si realizzano delle abitazioni, c'è un aggravio urbanistico, questo è inutile negarlo perché effettivamente è: non so se saranno 200, 300, 500, quelle che saranno, quindi senz'altro c'è un aggravio urbanistico, però abbiamo la convinzione che, proprio perché consideriamo ormai gli abitati, le nostre tre o quattro entità (Villatora, Saonara, Tombelle, Celeseo), abbiamo la convinzione che nei quartieri, perché sono di fatto quartieri, sia necessario non fare strade larghe dove la gente corre a tutta velocità, ma piuttosto avere una viabilità ridotta che consenta di rispettare i limiti che sono propri di una zona residenziale. Quindi sotto questo aspetto io credo che non avremo particolari problemi, anche perché il territorio è dotato di tutti quei servizi di base (scuole, impianti sportivi, aree verdi) che sono sufficienti anche per questo inserimento.

Mi lasciano invece un po' più perplesso i ragionamenti che ha fatto il consigliere Badon sinceramente, perché parla di cemento a go-go. Da un rappresentante di una forza politica che oggi guida un Paese come l'Italia mi sarei aspettato qualcosa di diverso in termini di osservazioni, perché noi non siamo dei bucanieri, siamo della gente che rispetta i diritti delle persone, chiediamo il rispetto dei doveri e cerchiamo di attuare anche i diritti. Come detto, questa previsione urbanistica è lì dal 1974 e quindi i cittadini hanno tutto il diritto a vedere realizzato questo strumento. Ricordo, a titolo di cronaca, che nel 1986 (il nostro Piano regolatore del 1974 prevedeva ventimila abitanti) chi c'era allora, e modestamente c'era anche il sottoscritto, ebbe il coraggio di dimezzare il numero di abitanti insediabili nel nostro strumento urbanistico, siamo andati anche alle elezioni e sembrava succedesse un quarantotto, invece hanno eletto Roberto Daniele alla grande. Questo tanto per ricordare un po' di storia. Quindi, collega, quando si parla di cemento come fosse un nostro premio che diamo: no, noi stiamo rispettando una previsione, una previsione di sviluppo che si chiama Piano regolatore, lei dovrebbe sapere che cos'è il Piano regolatore che non è che dalla sera alla mattina si realizza tutto quello che è previsto; nel tempo e negli anni si realizza questa previsione. Noi stiamo facendo esattamente questo, nel rispetto dei diritti delle persone e nel rispetto della programmazione che ormai ha quarantacinque anni in questo territorio comunale. Il Piano regolatore del Comune di Saonara è il primo piano approvato dalla Regione Veneto, lo ricordo sempre.

Credo che in questi anni stravolgimenti non ne siano avvenuti sul territorio. Quando si parla di cemento a sproposito, si dovrebbe anche ricordare che questo territorio ha il 70 per cento di aree rurali ed è il territorio più verde di tutti i comuni della cintura urbana di Padova. Altri Comuni hanno urbanizzato molto di più di noi, qua il rapporto tra il verde generale e la residenza ha queste dimensioni: 70 per cento di aree agricole. Grazie sicuramente anche alla tipicità del vivaismo di Saonara, però questa è la realtà. Quando siamo stati eletti nel 2012 con il censimento purtroppo considerato del 2011 eravamo appena sotto i diecimila, ma nel 2012 eravamo già sopra i diecimila; siamo adesso credo neanche a 10.500 in sette anni e mezzo, non mi pare che ci sia stato uno

stravolgimento così grande. Anzi, qualche problema l'abbiamo in alcuni servizi, come per esempio le scuole materne, dove c'è purtroppo un numero troppo basso di bambini rispetto alla proposta. Quindi vorrei tranquillizzarla, consigliere Badon, ripeto, nessuno stravolgimento. Attuiamo una previsione urbanistica di quarantacinque anni fa, cerchiamo di favorirla attraverso la suddivisione nei tre stralci, perché crediamo che questo intervento sia un intervento che qualifica il territorio di Villatora, soprattutto quella parte di territorio che si è sviluppata prima del Piano regolatore in modo spontaneo, ma certamente urbanisticamente non tanto accettabile, lungo l'asse di via Zago.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

Presenti	14
Favorevoli	11
Contrari	02 (Marzollo, Badon O.)
Astenuti	01 (Dian)

Il Consiglio approva. (*Applausi*). Sono le persone interessate che, dopo quarantacinque anni che pagano ICI e IMU, finalmente vedono un risultato.

Anche per questo punto vi chiedo la votazione per l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

Presenti	14
Favorevoli	11
Contrari	02 (Marzollo, Badon O.)
Astenuti	01 (Dian)

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

UDITI gli interventi verbalizzati;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 17.08.2000;

ACCERTATA la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli 11, contrari 2 (Marzollo, Badon O.), astenuti 1 (Dian) accertati

dagli scrutinatori e proclamati dal Sindaco-Presidente

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta al punto n. 8 all'ordine del giorno: "*PIANO URBANISTICO ATTUATIVO Z.T.O. C2/4 – AMBITO DI TRASFORMAZIONE URBANA "EX-MAGADIS". ATTUAZIONE DI N. 3 STRALCI FUNZIONALI DI UN PROGETTO DI COORDINAMENTO URBANISTICO UNITARIO AI SENSI DELL'ART. 8 DELLE N.T.O. DEL P. I.*"

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli 11, contrari 2 (Marzollo, Badon O.), astenuti 1 (Dian) accertati dagli scrutinatori e proclamati dal Sindaco-Presidente

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Stefan Walter

Il Segretario Comunale
F.to MIOLA STEFANO

PARERI (art. 49 D. Lgs. n. 267/200)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REG TEC AREA 2**

Data: 21-10-2019

Il responsabile del servizio

F.to FARINELLI ANDREA

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: Favorevole in ordine alla **REG CONTABILE**

Data: 21-10-2019

Il responsabile del servizio

F.to MIOLA STEFANO

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 29-10-2019 fino al 13-11-2019 ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

L'incaricato della pubblicazione

F.to

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
è divenuta esecutiva il giorno 09-11-2019 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

li 10-11-2019

Il Segretario Comunale

F.to